

Protezione civile «Il torrente oggi è un rigagnolo»

A preoccupare il comandante di Lugano Città Aldo Facchini è il calo delle reclute, dimezzatesi in dieci anni. All'orizzonte si profila l'attesa revisione della legge federale: il timore è di dover fare di più con meno mezzi

FEDERICO STORNI

«Siamo abituati a trovare soluzioni, ma ora siamo in una situazione in cui possiamo solo prendere atto». A parlare è il comandante della Protezione civile regione Lugano Città Aldo Facchini e il riferimento è alla nuova Legge sulla protezione della popolazione e sulla Protezione civile, ratificata nelle scorse settimane dal Consiglio federale dopo quasi sette anni di discussioni. Una legge che prevede quella che Facchini ha definito una «revisione molto profonda» della struttura della Pci e dei suoi compiti e che può ancora mutare da qui all'estate, quando verrà discussa dalle due Camere federali. L'incertezza per il futuro e i contenuti della revisione sono frutto di preoccupazione non solo a Lugano, ma in generale in Ticino. Si teme di dover fare di più con meno mezzi: «Già oggi dobbiamo operare delle scelte, domani potrebbero essere più dolorose», ha detto Facchini. A oggi la Legge prevede una revisione dell'obbligo di servizio, ora contenuto fra i 20 e i 40 anni, per una media di giorni annui di chiamata in servizio (per Lugano Città) fra i due e i sette. Un domani l'obbligo di servizio sarà paragonabile al militare: 240 giorni spalmati su 12 anni, a partire dai 20 anni. In pratica, 20 giorni l'anno per milite, una cifra che al comandante sembra esagerata. Lugano Città oggi può contare su circa 1.300 militi, che nel 2018 hanno garantito 7.110 giorni di servizio (per il bilancio annuale si veda il box a lato). Con il nuovo sistema l'effettivo oscillerebbe tra 750 e 1.100. I giorni di servizio sulla carta raddoppierebbero, ma in pratica rischiano di diminuire. Sia per i dubbi sul fatto che tutti i militi riusciranno effettivamente a fare venti giorni di servizio all'anno (Lugano Città concretamente punta a dieci), sia perché in tutto il cantone vi è un calo delle reclute, che si sono dimezzate: «Sempre più giovani sfuggono il militare per motivi di salute o perché scelgono il servizio civile – ci ha spiegato Facchini – e il militare è diventato più restrittivo. Di conseguenza a noi arrivano sempre meno militi: in dieci anni il torrente si è trasformato in un rigagnolo». Come uscirne? Per il comandante una soluzione sarebbe quella di equiparare la Pci al servizio civile. Nel senso: ora per determinati motivi un giovane può optare per il servizio civile piuttosto che per il militare, ma un'opzione simile non esiste per la Pci, ma si potrebbe introdurla. Una proposta, questa, che non è contemplata nella revisione della Legge ma che Lugano Città intende portare alle orecchie della delegazione ticinese alle Camere per trovare supporto e provare a sanare una dicotomia: «Nella Legge al momento vediamo una differenza fra quella che è la realtà al fronte e quello che la classe politica immagina sarà la Pci del futuro». La Legge prevede, analogamente al militare, anche la possibilità della ferma



CONTENERE Nel 2014 la Protezione civile riuscì a contenere l'avanzata del Ceresio. Ora riuscirà a navigare tra le «rapide» della riforma del settore? Nel riquadro il comandante del Consorzio Lugano Città Aldo Facchini. (Foto Archivio Cdt)

continuata, cioè la possibilità per i militi di fare in maniera filata i 240 giorni di servizio. Un altro grattacapo per Facchini: «Con il personale attuale non ce la faremmo a tenerli occupati. Certo, potrei dargli una ramazza e dirgli di pulire il piazzale, ma non è quello lo scopo».

«La famiglia la conoscevo già»

Aldo Facchini ha assunto la carica di comandante quasi un anno fa, in seguito al pensionamento di Alfredo Belloni, che aveva tenuto le redini della Pci Lugano Città per un trentennio. Malgrado le incertezze legate al futuro, il nuovo comandante ha descritto come «facili» i suoi primi mesi alla guida: «La famiglia la conoscevo già, la principale differenza è che ora ho più spazio per portare avanti le mie idee». Facchini è incorporato a Lugano Città da oltre 15 anni, e in precedenza aveva il ruolo di vice comandante.

IL BILANCIO DELLE ATTIVITÀ

DA UN 2018 SENZA URGENZE...

Il bilancio delle attività 2018 del Consorzio Protezione civile regione Lugano Città è stato illustrato dal capo interventistica Marco Hübner: sono stati prestati 221 giorni di impiego tra professionisti e milizia, con 100 servizi per un totale di 49.970 ore di lavoro a favore della comunità, 2.378 partecipanti e 7.110 giorni di servizio complessivi. L'anno in corso non è fortunatamente stato contraddistinto da urgenze e catastrofi, che sono state solo sfiorate (si pensi alla siccità e ai blackout). Vi erano però urgenze cosiddette programmate, come la lotta sempre più intensa alla zanzara tigre o la consegna dei pasti pronti alla popolazione in caso di condizioni meteo particolarmente avverse.

... A UN 2019 IN CONTINUITÀ

In attesa della nuova Legge (e salvo catastrofi) il 2019 sarà in continuità con il 2018. I servizi pianificati sono 83, ha spiegato il sostituto comandante Christian Albeverio, per complessivi 8.387 giorni di servizio di cui 5.600 a diretto favore della comunità. In programma, oltre ai momenti «tradizionali» (l'appuntamento a favore degli anziani a Sommascona, il sostegno a Pro Infirmis per la sua colonia integrate, diverse manifestazioni), alcuni eventi puntuali, come l'esercizio congiunto «Black Radio» (in cui verrà simulato un blackout) o l'aiuto che verrà dato alla manifestazione Auto Classic. «Le tre parole chiave – ha detto Albeverio – sono collaborazione, consolidamento e continuità».

NOTIZIEFLASH

ALDESAGO

Cade in un dirupo Interviene la REGA

È stato laborioso, ieri, il recupero di un uomo caduto in un dirupo ad Aldesago, dato che è stato necessario far capo a un elicottero della REGA. Lo sventurato, precipitato da un muretto, non ha riportato ferite tali da metterne in pericolo la vita.

LA LINEA 5 TPL SI ALLUNGA

Manno festeggia la nuova fermata

Alle ore 10.11 in punto, domenica 9 dicembre, ci sarà la corsa inaugurale della linea 5 del bus TPL dalla nuova fermata Uovo di Manno. Per l'occasione il Municipio ha organizzato una festa per celebrare questo evento tanto atteso dalla popolazione.

ACCUSA DI RICICLAGGIO

Commercialista fermato a Lainate

Un commercialista catanese attivo a Lugano è stato fermato a Lainate (MI) con l'accusa di aver riciclato 100 milioni di euro. Lo ha riportato ieri il Corriere della Sera. L'uomo secondo quanto riferito dagli inquirenti stava per fuggire ad Antigua. È stato bloccato su ordine della Procura di Milano assieme a un imprenditore bolognese con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alle false fatture e al riciclaggio. Secondo le indagini, riferisce l'agenzia ANSA, dal 2012, attraverso sovrappuntazioni di spazi pubblicitari nei gran premi di Formula 1 e del MotoGp, avrebbe movimentato 100 milioni di euro da Austria e Cina rientrati poi in Italia al riparo dal fisco.

NUOVA APERTURA STUDIO CHIROPRACTICO

Dr. Maurizio Nosedà
Chiropratico Specialista
Membro ASC/ECU

Via G. Maraini 4, Pregassona
Tel. 091 940 19 14

www.chiropraticanoseda.ch

NB: ampia disponibilità di posteggi

NUOVA APERTURA: CENTRO DI PELVI PERINEOLOGIA E PROCTOLOGIA SANT'ANNA

La Clinica Sant'Anna è lieta di annunciare l'apertura del nuovo Centro di Pelvi Perineologia e Proctologia. Il nuovo Centro è dedicato alla cura delle patologie complesse, e non, del pavimento pelvico, quali stipsi, prolapsi pelvici, incontinenza tanto urinaria quanto fecale e infezioni perineali.

Una piattaforma multidisciplinare per la presa a carico di queste patologie: chirurghi esperti nel campo, gastroenterologi, urologi e uro-ginecologi, oltre alle tecniche di diagnosi non invasiva garantite dal Centro di Radiologia in loco.

Dr. med. Francesco Volonté, FMH chirurgia, viscerale, bariatrica, proctologia, FMH - www.dr-volonte.ch - email: info@dr-volonte.ch
Dr. med. Marco Toderi Brancaleone, FMH chirurgia, viscerale, endocrina, proctologia, FMH - www.toderi.ch - email: info@toderi.ch

Centro di Pelvi Perineologia e Proctologia Sant'Anna - tel. +41 91 985 11 70 - fax +41 91 993 06 89 - www.pelviproctologia.ch - email: info@pelviproctologia.ch



SWISS MEDICAL NETWORK MEMBER

Clinica Sant'Anna · Via Sant'Anna 1 · CH - 6924 Sorengo · Tel. +41 91 985 12 11 · Fax +41 91 985 12 10 · www.clinicasantanna.ch